

Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito territoriale COLLINARE

Verbale della deliberazione n. 1 del 2 aprile 2020

Oggetto	Pianificazione della gestione dell'emergenza Covid-19
---------	--

Il giorno 2 aprile 2020 alle ore 18.00, in videoconferenza determinata dall'emergenza Covid-19, come da convocazione di data 02.04.2020, prot. n. 38793 a firma del Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni, dott.ssa Marzia Peresson, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito Territoriale "Collinare", nella persona dei rappresentanti dei Comuni come sotto indicati, i Sigg.ri:

Comune	Carica Sindaco/Vicesindaco o Assessore competente in materia di politica sociali con delega permanente	Presenti/assenti
Comune di Buja	Sindaco Stefano Bergagna	presente
Comune di Colloredo di M.A.	Sindaco Luca Ovan Ass. Patrizia Miolo	presente
Comune di Coseano	Sindaco David Asquini	presente
Comune di Dignano	Sindaco Vittorio Orlando	presente
Comune di Fagagna	Sindaco Daniele Chiarvesio Ass. Martina Dreossi	presente
Comune di Flaibano	Sindaco Alessandro Pandolfo	presente
Comune di Forgaria nel Friuli	Sindaco Marco Chiapolino	presente
Comune di Majano	Sindaco Raffaella Paladin	presente
Comune di Moruzzo	sindaco Luigina Montagnese	presente
Comune di Osoppo	Sindaco Luigi Bottoni	no diritto voto
Comune di Ragogna	Sindaco Alma Concil	presente
Comune di Rive d'Arcano	Sindaco Gabriele Contardo	presente
Comune di San Daniele del Friuli	Sindaco Pietro Valent	presente
Comune di San Vito di Fagagna	Sindaco Michele Fabbro	presente
Comune di Treppo Grande	Sindaco Manuela Celotti	presente

Assume la presidenza il Sindaco del Comune di San Daniele del Friuli, Sig. Pietro Valent.

Partecipano il Presidente della Comunità Collinare del Friuli, dott. Paolo De Simon, il Vicepresidente della Comunità Collinare del Friuli, dott. Roberto Pirrò, il Direttore del Distretto di San Daniele del Friuli, dott. David Turello dalle ore 18.50 alle ore 19.10, il Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni, dott.ssa Marzia Peresson, che svolge funzioni di Segretario verbalizzante.

Si attende l'inizio della videoconferenza per alcuni problemi tecnici inerenti i collegamenti, la videoconferenza inizia alle 18.15. Su richiesta del Presidente si procede all'appello: effettuato l'appello si

registra che su n. 15 componenti i presenti sono n. 10 e gli assenti n. 5. Alle 18.22 arriva il Sindaco di Fagagna, dott. Daniele Chiarvesio. Alle 18.27 arriva il sindaco di Moruzzo, Luigina Montagnese. Alle 18.32 arriva il Sindaco di Treppo Grande, dott.ssa Manuela Celotti. Il presidente informa che il Sindaco di Ragnona è collegata e partecipa alla seduta ma non ha l'audio per comunicare, pertanto comunicherà con lui tramite sms, in attesa di risolvere il problema tecnico.

Si precisa quindi che sono presenti tutti i sindaci dell'ambito Collinare ed alcuni assessori.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

RICHIAMATA la Legge Regionale n. 6 del 31.03.2006 recante "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e s.m.i.;

PREMESSO che con delibera della Giunta Regionale n. 2050 del 29.11.2019 sono stati individuati i Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale "Collinare";

DICHIARATA aperta la discussione;

SENTITI

- l'illustrazione da parte del Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni, dott.ssa Marzia Peresson, che evidenzia l'attuale organizzazione del SSC stante il periodo del Covid che precisa: nonostante il ricevimento pubblico sia un servizio attualmente chiuso per contenere il contagio, ed in via eccezionale, solo su appuntamento vengono accolte le persone, il contatto con l'utenza da parte dell'Assistente Sociale di riferimento è garantito con comunicazioni telefoniche puntuali. Per quanto riguarda il servizio SAD, la mancanza iniziale degli DPI da parte degli OSS, ha comportato l'interruzione del servizio, per circa 15 utenti, ma ora la Cooperativa Universiis, Ditta appaltatrice del servizio, ha fornito le mascherine chirurgiche a tutti gli operatori, di fatto alcune loro forniture sono state sequestrate in Lombardia per le strutture sanitarie di quella zona. Gli utenti SAD, che vivono soli privi di famigliari, sono stati, da subito, monitorati tramite comunicazioni telefoniche a cadenza plurisettimanale, dal ns operatore dipendente che mantiene anche i contatti con i volontari dei comuni. Per quanto riguarda l'area minori, le visite protette sono attualmente sospese; puntuale è l'attività del servizio sociale nella gestione delle conflittualità genitoriali che perdurano e si acuiscono anche in queste condizioni emergenziali. E' stato necessario predisporre strategie di supporto a remoto anche con i minori affidati al fine di garantire loro un rapporto relazionale con i genitori non conviventi, Assieme alla Cooperativa appaltante si sono attivate modalità specifiche educative con i minori in carico sia quelli portatori di disabilità, vedi L. 41/96 che per i minori fruitori del servizio educativo territoriale. E' evidente che gli interventi a distanza sono condizionati anche dalle attrezzature informatiche presenti a domicilio delle famiglie. Tuttavia si è posta attenzione a non lasciare in solitudine le famiglie e i ragazzi. Tale attenzione è posta anche nei confronti delle famiglie che assistono gli anziani e disabili a domicilio, (Fondo Autonomia Possibile) in particolare anche nei confronti delle badanti, con attività di monitoraggio da parte delle Ass. Soc. titolari. Pertanto, il supporto psico-sociale da parte delle Assistenti Sociali rimane, è attivo e presente, pur in carenza di una risorsa in maternità anticipata. Non essendosi svolto il concorso precedentemente bandito, continuiamo ad operare con due A.S. dipendenti Cooperativa. Preciso che l'attività di smartworking non interferirà sullo svolgimento di tutte le attività sopra descritte.
- il Presidente Sig. Valent, che indica l'o.d.g. dell'Assemblea odierna, vale a dire: 1. deroga alle linee di intervento; 2. stanziamento a favore dell'Ospedale di San Daniele del Fr.; 3. linee di coordinamento dei Comuni sull'emergenza alimentare;
- la Dr.ssa Peresson, chiede che vengano invertito l'ordine del giorno, iniziando la discussione dal punto 2:
- la Dott. Peresson precisa che in data 7.11.2008 è stata sottoscritta una convenzione fra la Comunità Collinare, i 14 Comuni facenti parte dell'ambito distrettuale di San Daniele Fr., l'allora Azienda Sanitaria n.4 Medio Friuli per la gestione del Fondo vincolato "Solidarietà sociale": Il fondo è stato

costituito da un trasferimento dell'Azienda Sanitaria n. 4 (quota parte degli utili dei comuni 2007) per una cifra di 50.000,00 € Acui si sono aggiunti € 10.000,00 donati parte del Banca di Credito Cooperativo, con la finalità di fronteggiare casi di emergenza sociale (art. 3). Stante il proposito dell'Assemblea dei Sindaci di utilizzare parte di tale fondo per sostenere l'Ospedale di San Daniele è opportuno procedere alla formalizzazione di tale decisione.

- il Presidente della Comunità Collinare,precisa che si è manifestata la volontà politica di dare un segnale forte a questo territorio , volendo utilizzare una modalità veloce,stante la contingenza, senza andare a ipotizzare delibere di Giunta dei comuni per delle quote. Si è ritenuto di utilizzare questo fondo socio - sanitario per rispondere alle esigenze dell'Azienda e il rimanente fondo per esigenze economiche future. Segue su richieste del Presidente la votazione, tutti i 14 sindaci ,esprimono parere favorevole di stanziare 22.000,00 € all'Ospedale di San Daniele del fr. Osoppo non vota non appartenendo all'ambito Collinare;
- Il presidente della Comunità Collinare, risponde al Sindaco di Coseano che chiedeva chiarimenti circa l'utilizzo futuro dei restanti 38.00,00 €. Precisando che tali fondi potranno essere utilizzati con la tempistica richiesta dalla crisi economica futura, precisando che la Comunità Collinare è disponibile a integrare ulteriormente tale fondo. Rimandando in sede di Comunità Collinare la discussione sul loro utilizzo e la tempistica d'impiego,
- il Sindaco di Treppo, chiede che i fondi menzionati si possano utilizzare in modo complementare ai fondi dell'ordinanza alimentare e possano essere utilizzati anche per altri tipi di spese (bollette, affitti ecc.);
- il Sindaco di Buja, afferma ,rispondendo al Sindaco di Treppo circa il vincolo dell'utilizzo dei soldi dell'ordinanza della Protezione Civile che non è riduttiva, ma che la spesa alimentare riveste solo carattere di priorità, non di esclusività; segue un confronto (sindaco di : Buja, Treppo, Colloredo M.Albano, Osoppo) sulla modalità della raccolta di ulteriori fondi e del loro utilizzo.
- il Presidente dell' Assemblea Valent comunica che oggi è arrivata una donazione di 100.000,00 da un imprenditore di San Daniele per l'ospedale.
- la Dott.ssa Peresson, riprendendo la preoccupazione dei presenti , precisa che in SSC potrebbe, stante i fondi successivamente elencati , accogliere i bisogni dei cittadini che non riguardano gli aspetti alimentari, di cui si incaricano i Comuni, ma dando risposte puntuali alle emergenze diverse. Ricorda come nel bilancio 2020 sono stati assegnati 30.000,00 per i fondi bollette, affitti.
- riprendendo il punto 1) dell'o.d.g.la dr Peresson sottolinea che da parte della Regione siano stati erogati, giugno 2019, € 50.000,00= nel passaggio da MIA a Reddito di Cittadinanza, la c.d. "Mietta", si auspica che per fronteggiare le nuove emergenze sociali una flessibilità da parte della Regione per poterli utilizzare i fondi destinati a particolari cittadini/ utenti. Si precisa inoltre che anche i fondi nazionali , derivanti dal Fondo Povertà, hanno criteri di erogazione che non corrispondono a possibili scenari di bisogno futuri. La richiesta di accedere a molti benefici tramite l'ISEE non trova ora possibile applicazione, sia per l'impossibilità di fare l'attestazione (i Caf ora sono chiusi), sia perché la situazione reddituale è sostanzialmente modificata. In questo momento ci troviamo di fronte dei cittadini che hanno necessità impellenti e inderogabili, è quindi necessario accogliere le loro istanze, in maniera corretta ed efficace, in tali termini la dott.ssa Peressonchiede che le modalità dei regolamenti interni della gestione del SSC, siano derogate almeno per i mesi di aprile maggio. Riservandoci nella futura Assemblea di portare dati circa la situazione socio –economica e i bisogni correlati emersi. La fascia più colpita non va infatti identificata come quella costituita da persone anziane, quanto piuttosto dalla popolazione adulta, prevalentemente femminile, che prestava attività lavorativa non regolarizzata; questa non è una povertà ma è un'emergenza. Pertanto accanto a un SSC che deve utilizzare strumenti professionali veloci , flessibili è indispensabile anche un supporto amministrativo coerente alla situazione;
- il Sindaco di Buja precisa che gli interventi devono essere solleciti e richiedere elementi semplici e puntuali , non è in grado di fotografare ora le situazioni, ma ritiene di accogliere le situazioni che dichiarano una disponibilità di denaro liquido inferiore ai 2.000,00 € =; il Sindaco di Colloredo e di Treppo sono d'accordo; quest'ultima approfondisce dicendo che è necessario agire subito, e che in una seconda fase sarà possibile verificare quali sono i nuclei familiari che hanno usufruitodegli ammortizzatori sociali, tenuto conto che attualmente non si sa quando i fondi derivanti da queste

misure saranno effettivamente erogati; da un punto di vista emotivo, tutti gli interventi da parte del Comune devono avere la forma di ammortizzatore sociale e non di elemosina;

- Sindaco di Osoppo, precisa che il meccanismo della cassa integrazione, dovrà essere anticipata dal datore del lavoro, è evidente che non tutti saranno in grado, soprattutto datori di lavoro meno strutturati con più difficoltà di accesso al credito;
- Sindaco di Flaibano precisa che nel suo Comune, stante la situazione del Covid, è già iniziata la distribuzione dei generi alimentari, per contenere le uscite delle persone e sarà cura dell'Amministrazione ampliare tale attività;
- Sindaco di Treppo precisa che l'intervento deve essere attuato per "adesso" un bisogno emergenziale;
- il Sindaco di Coseano, che ipotizza la spendita dei buoni all'interno del proprio Comune; anche se è consapevole che c'è una carenza di alcuni generi vedi carne. Pertanto la liquidità familiare potrà spenderla presso strutture alimentari esterne. Sono per se si corre il rischio che l'utente si possa vergognare di utilizzare questa modalità in negozi dove è conosciuto, d'altro canto questo rappresenta una sorta di certificazione della reale necessità da parte di chi ne ha fatto richiesta;
- il Sindaco di Forgaria, che sottolinea alcune modifiche da apportare al modulo "Domanda per solidarietà alimentare", allegato alla convocazione di cui in premessa, tra cui il punto relativo all'indicazione del patrimonio;
- ne segue una discussione sull'opportunità o meno che tutti i Comuni utilizzino le medesime modalità di erogazione, come auspica il Presidente della Comunità Collinare, oppure che vada condiviso solo il metodo di lavoro, come sottolinea il Sindaco di Buja, il quale rileva di non essere nelle condizioni di applicare la procedura che precedentemente era stata descritta dal Comune di Moruzzo (€ 95,00= a settimana per nuclei di 4 persone, a seguito di graduatoria e identificazione di priorità; oltre individuazione della motivazione per la richiesta, ovvero cassa integrazione, lavoratore autonomo o altro) e il Sindaco di Flaibano, che sottolinea la carenza di organico;
- il Sindaco di Rive, che evidenzia la necessità di definire una procedura per l'istruttoria delle domande, chiarendo se la stessa viene analizzata solo in Comune oppure anche con l'ausilio dell'Assistente Sociale del territorio;
- **il Sindaco di Majano e il Presidente dell'Assemblea, che sono concordi nell'identificare la soglia minima ad € 3.000,00=; l'Assemblea si trova d'accordo su questo importo;**
- la Dr.ssa Peresson, che sottolinea che per gli utenti in carico al Servizio Sociale non necessariamente ricevono un contributo economico spesso sono seguiti per situazioni altre, quindi non si può escludere tali situazioni dall'accesso ai buoni spesa. La valutazione che verrà chiesta all'Assistente Sociale non è quella socio-economica - relazionale effettuata in condizioni normali, ma deve dotarsi di strumenti tecnici, flessibili e veloce e determinata dall'emergenza in atto;
- il Sindaco di Buja, che sottolinea di modificare il modulo dell'istanza alimentare, inviato dal SSC a sindaci, sostituendo la definizione "patrimonio mobiliare" con "disponibilità liquide";
- il Sindaco di Ragogna, che propone di dare € 140,00= euro al capofamiglia/single, oltre a € 80,00= per altro componente del nucleo; ne segue una discussione nella quale la Dr.ssa Peresson richiama la scala di equivalenza precedentemente inviata
- Sindaco di Buja propone di dare € 200,00= euro al capofamiglia/single, oltre a € 100,00= per altro componente del nucleo, fino ad un massimo di € 500,00=, mensile;
- Il sindaco di Moruzzo, esprime alcune perplessità circa l'importo di 500.00€ per nucleo, trovandolo forse eccessivo, ma si adegua alla scelta dei colleghi Sindaci
- **l'Assemblea si trova d'accordo sulla proposta del sindaco di Buja;**
- **il Presidente ribadisce che all'interno dei parametri condivisi ogni amministrazione locale attuerà le modalità più consone al proprio territorio**
- la Dr.ssa Peresson, che, ricollegandosi al punto 1 dell'o.d.g., chiede mandato per poter aver una programmazione degli interventi di supporto economico in assenza di ISEE, andando a raccogliere una prima lettura dei bisogni emersi dalla popolazione che verrà segnalata dai comuni come richiedenti buoni alimentari; la dott. Peresson segnala che il regolamento per gli interventi economici non è stato ancora approvato, come da tempistica della Convenzione SSC
- chiede infine ai Sindaci, una stretta collaborazione sulla trasmissione dei nominativi delle persone attualmente positive da Covid, per poter monitorare la situazione soprattutto delle persone seguite dal

-
- SAD rilevato che il motivo di salute pubblica è prevalente sulla privacy;

DELIBERA

1. di utilizzare dell'importo pari a € 22.000,00=, attualmente nella disponibilità della Comunità Collinare, per fronteggiare l'emergenza sociale in corso, come previsto dall'art. 3 della Convenzione sottoscritta in data 07.11.2008;
2. di quantificare in € 3.000,00= la soglia minima di liquidità a disposizione del nucleo familiare;
3. di quantificare la somma da erogare a ciascun nucleo familiare in € 200,00= euro al capofamiglia/single, oltre a € 100,00= per altro componente del nucleo, fino ad un massimo di € 500,00=, mensile;
4. di dare mandato al Servizio Sociale dei Comuni per derogare alle linee di intervento, secondo quanto indicato al punto 3.

L'incontro si chiude alle ore 20.20.

Il Segretario Verbalizzante

Dott.ssa Marzia Peresson

Il Presidente

Pietro Valent